



Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Bollettino d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Risparmio energetico: "dove" risparmiare
Pagina 3



Chiusura dell'OPS quote Dolomit
Pagina 4



Pneumatici da neve OPPURE catene!
Pagina 5



Alternative ai classici regali
Pagina 6

€ Servizi finanziari

Confronto del CTCU sui depositi a risparmio vincolati: rendimenti migliori dell'inflazione, ma pesa la tassazione

Nel corso dell'appena trascorso mese di ottobre, il CTCU ha rilevato le condizioni di conti deposito vincolati di alcune banche. Ciò che è emerso è che chi decide di vincolare a 12 i propri risparmi riesce a fare meglio dell'inflazione, che nel periodo da ottobre 2012 a settembre 2013 è stata del 1,2% (dati ASTAT). Ovviamente difficile fare un raffronto preciso con l'inflazione per i mesi a venire, ma il dato dell'inflazione, anzi deflazione, dell'ultimo mese (-0,2%), depone a favore di un possibile buon guadagno "reale" anche per il prossimo futuro. Chi decida, invece, di tenere i propri risparmi sul conto corrente o sul libretto o in altre forme di risparmio "libere", cioè senza vincoli, considerati i rendimenti irrisori di tali forme di deposito, rischia quasi sicuramente di vedersi eroso il proprio capitale da imposte e spese di gestione.

Il confronto in breve

Per ogni prodotto (vedi tabella allegata) abbiamo calcolato il rendimento netto per un deposito "vincolato" a 12 mesi rispettivamente di € 5.000 ed € 10.000. In testa alla classifica delle migliori offerte troviamo i conti deposito offerti soprattutto da banche online; l'offerta netta migliore è quella del gruppo bancario Banco Popolare, con il conto deposito "Youbanking", che offre un rendimento al netto della ritenuta del 2,40%: in pratica su un investimento di € 10.000, in un anno si ricavano € 240 di rendimento netto. Fra le banche locali, la miglior offerta è quella della Cassa Rurale del Renon con un 2% annuo. Per maggiori dettagli rimandiamo comunque alla tabella allegata.

La tassazione

Attualmente i rendimenti vengono tassati con il 20% di ritenuta alla fonte. Il Governo, con la nuova manovra fiscale in programma, pare intenzionato ad aumento dal 20 al 21% tale tassazione, il che significa ulteriori minori introiti per i risparmiatori.

Per quanto riguarda l'imposta di bollo, i conti deposito sono trattati alla stregua degli altri prodotti di investimento e quindi scontano un'imposta annua attuale dello 0,15%. Per quanto riguarda le linee di deposito "vincolato" che rientrano all'interno di conti correnti, anche queste devono essere trattate alla stregua dei conti deposito, in quanto si tratta di strumenti di investimento e non di provvista del conto corrente (vedi circolare n.15/E dell'Agenzia delle Entrate del 10.05.2013).

Nel caso di conti correnti e libretti a risparmio ricordiamo che l'imposta di bollo è di € 34,20 all'anno, se la giacenza media supera i € 5.000. Nessuna imposta si paga invece se la giacenza è inferiore ai € 5.000.

! I consigli del CTCU

- Attenzione alle offerte: recentemente Il Sole24 Ore ha censito ben 331 diversi conti deposito offerti da banche italiane! Una soluzione quindi sempre più diffusa fra i risparmiatori, ma rispetto alle cui caratteristiche è bene fare attenzione.
- Verificare se l'imposta di bollo rimanga a carico della banca oppure se venga fatta pagare al cliente: questa può infatti incidere molto sul rendimento netto percepito.
- Attenzione ai tassi "civetta" delle campagne promozionali, che possono riferirsi solo ad un breve periodo (tre mesi) e poi essere variati (anche sensibilmente) dalla banca, a regime.

- Verificare se gli interessi siano liquidati anticipatamente oppure al termine del periodo di investimento: nel primo caso il rendimento effettivo sarà maggiore.
- Attenzione all'estinzione anticipata totale o parziale del conto deposito: se possibile (non sempre lo è), è collegata a forti penalizzazioni sul tasso corrisposto.

I consigli

I consigli di Paolo Guerriero, consulente per il settore finanza presso il CTCU

Dott. Guerriero, a cosa bisogna prestare attenzione nella scelta di un conto deposito?

Controllate innanzitutto il rendimento: spesso le banche pubblicizzano i tassi al "lordo" della ritenuta fiscale e dell'imposta di bollo; quello che conta, in "soldoni", è il rendimento al netto di imposte e spese!

Quali sono i costi di questa forma di investimento?

Come per ogni prodotto, è bene controllare le spese previste. Dal nostro confronto è emerso che quasi nessuna banca addebita spese ma è sempre meglio verificare; ad esempio alcune banche richiedono un costo in caso di richiesta di documentazione cartacea, es. estratti conto.

Altre cose a cui prestare particolare attenzione?

Attenzione all'estinzione anticipata totale o parziale del conto deposito: se possibile (non sempre lo è), è collegata a forti penalizzazioni sul tasso corrisposto.



Conti deposito: tabella confronto, ordinata per rendimento netto

banca	conto / libretto	tasso lordo e netto	spese	imposte	altre indicazioni	saldo dopo 1 anno		indice (B)
						A: per un deposito di 5.000 €	B: per un deposito di 10.000 €	
Banco Popolare Gruppo Bancario	Contodeposito Youbanking	3,00% 2,40%	0	bollo: banca ritenuta: 20%	svincolo anticipato: si (tasso cala a 0,4% lordo), pagamento interessi anticipato	5.120,00	10.240,00	100
IBL Banca	Contosuibl	2,75% 2,20%	0	bollo: banca ritenuta: 20%	svincolo anticipato: no	5.110,00	10.220,00	92
Banca Ifis	Rendimax Top	2,75% 2,20%	0	bollo: banca ritenuta: 20%	svincolo anticipato: no	5.110,00	10.220,00	92
Banca Mediolanum	Inmediolanum Conto Deposito	3,00% 2,40%	0	bollo: cliente ritenuta: 20%	svincolo anticipato: si (tasso cala a 1,0% lordo)	5.085,80	10.205,80	86
BCCFOR Web	Conto Deposito Web Closed	2,50% 2,00%	0	bollo: banca ritenuta: 20%	svincolo anticipato: si (tasso cala a 0,5% lordo)	5.100,00	10.201,54	84
Raika Ritten	conto online 4more	2,50% 2,00%	0	bollo: banca ritenuta: 20%	svincolo anticipato: si (tasso del 2% lordo per l'intero periodo); importo minimo: 5.000 euro	5.100,00	10.200,00	83
ING Direct	Conto Arancio	2,40% 1,92%	0	bollo: cliente ritenuta: 20%	svincolo anticipato: si (senza penali); vale solo per clienti nuovi con l'opzione „Arancio+“	5.061,80	10.157,80	66
Bank für Trient und Bozen	Buono di Risparmio	1,80% 1,44%	0	bollo: cliente ritenuta: 20%	svincolo anticipato: si (gli interessi maturati vengono ridotti del 50% max.); vale solo per "nuova liquidità", importo minimo: 1.000 euro.	5.037,80	10.109,80	46
Dolomiti Direkt	Depo Dolomiti Fix	1,75% 1,40%	0	bollo: cliente ritenuta: 20%	svincolo anticipato: si (non vengono pagati interessi)	5.035,80	10.105,80	44
Raiffeisen Landesbank	Deposito	1,50% 1,20%	für Mitteilungen auf Papier: 1,00 €, Versandsp. 1,00 €	bollo: cliente ritenuta: 20%	svincolo anticipato: si (detrazione dell'1%); importo minimo: 5.000 euro, pezzatura: 1.000 euro	5.025,80	10.085,80	36
Südtiroler Sparkasse	Depot Sprint	1,30% 1,04%	k.A.	bollo: cliente ritenuta: 20%	svincolo anticipato: si (non vengono pagati interessi); Importo minimo: 5.000 euro, pezzatura: 1.000 euro	5.017,80	10.069,80	29
Südtiroler Volksbank	Conto Plus	0,90% 0,72%	0	bollo: cliente ritenuta: 20%	svincolo anticipato: si (interessi del 0% per tutta la durata); importo minimo: 5.000 euro; per clienti che hanno già un conto corrente	5.001,80	10.037,80	16

Condizioni rilevate fra il 1° e il 15 ottobre 2013.

Imposte: 1) ritenuta d'acconto del 20% sulle rendite; 2) imposta di bollo a) libretti risparmio e conti correnti: 34,20 euro / anno per giacenza media sopra i 5.000 euro; b) conti deposito (rientrano fra gli strumenti finanziari): 0,15% nel 2013 (min. 34,20, no max.), indipendentemente dalla giacenza media, dovuta a fine contratto oppure al 31.12, sull'imponibile (valore di mercato - nominale - di rimborso - di acquisto); restano esclusi soltanto alcuni tipi di polizza ed i buoni fruttiferi postali sotto i 5.000 euro. **Inflazione ottobre 2012 - settembre 2013: Bolzano 1,2% - Italia 0,8%..**



Walther Andraeus,
Direttore del CTCU

Walther Andraeus

Natale e risparmio: una contraddizione?

Di certo è un fenomeno strano: la propensione a spendere per i regali natalizi viene da molti presa a misura dell'amore o dell'affetto che si prova verso le persone a cui si fanno i regali. La gioiosa attesa delle feste fa aumentare in molti di noi la voglia di consumare e ci rende più spendaccioni. Una volta passate le feste passa in genere anche la voglia di consumare. Le "chilometriche" liste dei desideri da esaudire lasciano alla fine conti bancari svuotati e montagne di rifiuti. E allora il sogno di qualche risparmio da accantonare viene posticipato e inserito nella lista dei buoni propositi per l'anno nuovo. Attualmente, sul fronte degli investimenti, le acque sono di nuovo agitate e i rendimenti sono a livelli molto bassi. Chi, nonostante tutto, provi a risparmiare qualcosa al fine di garantirsi sicurezza finanziaria e un "cuscinetto" per la

terza età, farà bene a seguire alcune regole di base.

I principali alleati sono il tempo e il tasso. Il primo euro risparmiato è quello più importante, in quanto "produce" più di tutti quelli che via via lo seguiranno, a seguito della regola dell'interesse composto. La vecchia massima "risparmiare nei giorni di sole per essere preparati a quelli di pioggia" è tuttora valida. Si può risparmiare per costituirsi una piccola riserva strategica o di emergenza, per costruirsi una pensione integrativa, per maggiori spese previste o anche impreviste quali la casa, la malattia, la perdita del lavoro, le riparazioni, l'acquisto della macchina, la famiglia, un viaggio o semplicemente per futuri "giorni di pioggia", nel mentre si possiede ancora un qualche potenziale di risparmio. Meglio dunque riuscire a risparmiare con regolarità. E considerare che è sempre meglio tenere una parte dei risparmi in forme di investimento facilmente liquidabili.

Importante è anche che lo sviluppo del proprio patrimonio sia adeguato all'andamento della propria esistenza. Questo è possibile quando da forme di investimento a breve termine ci si sposta verso forme di investimento a lungo termine. Due cose che invece non vanno a braccetto sono "indebitarsi" da una parte e "investire" dall'altra. Ciò in quanto gli interessi dovuti sui debiti, e quelli, in genere più scarni, percepiti sul denaro investito, rosicchiano pian piano il capitale. Anche l'ambizione di voler realizzare rendimenti elevati è cattiva consigliera: perdite rovinose in tali casi sono purtroppo la regola, non l'eccezione. E' sempre meglio valutare con occhio critico l'investimento ed informarsi bene. A tale riguardo il CTCU offre una vasta gamma di informazioni, e quale strumento di valutazione per famiglie e risparmiatori, il proprio libretto contabile online.

Abitare, costruire & energia

Risparmio energetico: "dove" risparmiare

Negli ultimi dieci anni, il prezzo dell'energia elettrica è aumentato del 54%, a fronte di un aumento dell'inflazione, nello stesso periodo, nell'ordine del 23,5%. Sempre più consumatori attendono il recapito della bolletta elettrica con ansia, nella speranza di non avere amare sorprese. Cambiando tariffa o fornitore si può ottenere qualche risparmio di spesa. A tale scopo il CTCU ha di recente lanciato l'iniziativa di un "Gruppo di acquisto per l'energia elettrica e il gas" (vedi www.centroconsumatori.it). Anche elettrodomestici moderni impiegati con efficienza, abbinati a piccoli cambiamenti nelle abitudini quotidiane, possono offrire interessanti possibilità di risparmio. Secondo ricerche effettuate dalla rivista tedesca "Stifung Warentest", in alcuni ambiti i costi per l'energia possono essere ridotti addirittura del 90%! Tirando le somme, sono numerose le famiglie che potrebbero risparmiare svariate centinaia di euro all'anno.

Boiler e stufette elettriche fanno esplodere i costi

Un esempio: una famiglia che riscalda l'acqua con un boiler elettrico può arrivare a spendere 635 euro all'anno soltanto per l'uso della doccia. Sostituendo il vecchio soffione

della doccia con un modello a risparmio, e chiudendo l'acqua quando ci si insapona, si risparmiano 2/3 dei costi, ovvero 425 euro. Oppure, chi accende una stufetta, perché il termosifone non scalda abbastanza, spende all'anno 270 euro in più. Un riscaldamento centralizzato a gas ottimizzato costa invece solo 70 euro, con un risparmio di 200 euro, pari al 74%.

Apparecchi multimediali al setaccio

Anche nella dotazione di apparecchiatura multimediale si celano grandi potenziali di risparmio. Sostituendo una vecchia TV catodica con un televisore a schermo piatto, i costi per l'energia si abbassano da 58 a 26 euro, ovvero del 55%. Se però gli apparecchi sono collegati a vecchi ricevitori AV, i costi possono di nuovo raddoppiare. Nel caso in cui si posseggano apparecchi datati, è sensato spegnerli tramite prese multiple "a ciabatta", in quanto in modalità stand-by possono consumare anche più di 10 watt.

In cucina risparmiare a "mente fredda"

I vecchi apparecchi che combinano frigo e congelatore consumano energia per 130 euro all'anno. Nuovi apparecchi, più parsimonio-

si, si accontentano di 65 euro all'anno. Chi può spostare il congelatore dalla cucina (calda) alla cantina (fredda) riesce ad ottenere ulteriori risparmi: più freddo è l'ambiente, e meno deve lavorare il compressore. 10 gradi in meno di temperatura ambiente riducono il consumo energetico di 1/4.

Con il Gruppo Acquisto Energia Trentino-Altoadige (GAE) alla ricerca di energia a prezzi più vantaggiosi!

Registratevi gratuitamente senza impegno: inserite i vostri consumi annui ed il vostro indirizzo e-mail sul sito del CTCU!

Interessati?
www.centroconsumatori.it



€ Servizi finanziari Mutui prima casa

La rilevazione di novembre del CTCU - Cala il costo del denaro, ma le banche non trasferiscono i possibili vantaggi ai clienti - "Strana" soglia minima al 3%!

Per la seconda volta nel 2013 il CTCU ha rilevato l'offerta delle principali banche sul mercato locale. Dal confronto emerge una stabilità dei tassi rispetto alla rilevazione precedente di giugno scorso.

Per quanto riguarda i valori dei parametri di riferimento vi è stata una leggera variazione in aumento per i parametri IRS (tassi fissi), mentre rimangono sostanzialmente invariati i valori Euribor (tassi variabili).

Anche se il denaro costa sempre meno - vedasi la recente riduzione del tasso BCE allo 0,25% - le banche fanno fatica a proporre tassi migliori di 6 mesi fa. Il gap fra i migliori tassi fissi e i migliori tassi variabili si aggira, per i mutui a 10 anni, intorno ad 1,50 punti percentuali (p.p.), mentre sui 20 anni si arriva anche ai 2,5 p.p. In altri termini, mentre oggi si può ottenere un tasso variabile sui 20 anni

intorno al 2,75/3,00%, per avere un buon tasso fisso per la stessa durata bisogna pagare almeno un 5,25%.

I migliori tassi fissi a 20 anni sono quello della Cassa Rurale di Brunico con un 5,25% e quello della Cassa di Risparmio di BZ con un 5,375%, che hanno anche i migliori fissi sui 10 anni (su questa durata buona anche l'offerta del mutuo "superflash" della BTB dedicata a chi abbia meno di 35 anni, 4,90%). I migliori tassi variabili (indicizzati Euribor) a 20 anni sono invece quelli proposti da Unicredit (2,75%) e da Tiroler Sparkasse (2,75%), seguita dalla Banca di TN e BZ (2,92%).

Da evidenziare, nel caso di tassi indicizzati all'euribor, la proposta pressoché "uniforme" al 3% di soglia minima (cd tasso floor) di varie Casse Rurali (Raiffeisen) assieme a Banca Popolare dell'Alto Adige e Cassa di Risparmio

di Bolzano, che lascerebbe supporre quanto meno una sorta di "patto di non belligeranza", nell'attuale condizione di costo del denaro "ai minimi storici". Della serie: se la BCE fa pagare alle banche il denaro allo 0,25%, noi (le banche) lo facciamo pagare come "minimo" al 3%, meno non è possibile. Il commento del CTCU: "strano"! Ma non si dovrebbe trattare comunque di un "tasso indicizzato" e quindi variabile e quindi con vantaggi anche a favore dei mutuatari? Se il costo del denaro dovesse rimanere così basso per lungo tempo, ci si chiede quali siano i reali benefici nello stipulare un tasso indicizzato, in presenza di una soglia minima?

Le tabelle del confronto sono disponibili su www.centroconsumatori.it nonché presso le sedi del CTCU.

Chiusura dell'OPS sulle quote del Fondo Dolomit

Lo scorso 6 novembre si è chiuso il periodo di adesione all'Offerta Pubblica di Scambio Volontaria avanzata sulle quote del Fondo Dolomit. La Cassa di Risparmio di Bolzano con soddisfazione e con toni ottimistici ha confermato l'esito positivo dell'operazione. Ad avviso del CTCU ben altri dovrebbero essere i toni da adoperare. Ben poco hanno da esser ottimisti tutti i risparmiatori che hanno destinato i propri soldi all'acquisto di quote del Fondo Dolomit.

Dopo aver investito i propri risparmi nel lontano 2005 la „generosità“ della Cassa dovrebbe concedere loro di recuperare, a dire della stessa Cassa, tra il 92% ed il 94% netto del capitale investito tra ben nove anni.

Un investimento consigliato - come riporta da tantissimi risparmiatori - nel 2005 dalla Cassa come a rischio basso e rendimento certo si concluderà, forse, nel lontano 2022, quando i risparmiatori dovrebbero rientrare in possesso di quasi tutti i propri risparmi, naturalmente senza percepire un centesimo di rendimento e senza contare la svalutazione monetaria subita e l'inflazione.

In tutto ciò occorre inoltre considerare che le obbligazioni Zero Coupon offerte con l'OPSV sono emesse dalla stessa Cassa di Risparmio di Bolzano, che ad oggi detiene un rating Moody's „Ba1“, vale a dire di livello „speculativo“. Il CTCU ricorda la possibilità di rivendere le nuove obbligazioni Zero Coupon emesse dalla Cassa entro 30 giorni dal perfezionamento

dell'offerta, formalmente datata 15.11.2013, nel caso in cui non si voglia rischiare ulteriormente, attendendo che tra nove anni un istituto di credito con rating di livello speculativo restituisca il capitale, e si voglia invece liquidare subito l'investimento con un valore certo del 63,836%, dovendo la stessa Cassa garantire la negoziazione in contropartita diretta a tale prezzo e senza commissioni.

Per i risparmiatori coinvolti sussiste comunque la possibilità di attivare un'azione legale nei confronti della Cassa per ottenere il risarcimento di tutti i danni subiti a seguito delle perdite registrate dal Fondo Dolomit.

Da considerare che con l'eventuale azione legale i risparmiatori potranno richiedere non solo il risarcimento dei danni consistente nella differenza tra il capitale investito e la somma ottenuta con la vendita delle obbligazioni (63,836%), ma altresì, quanto meno, gli interessi legali, pari oggi al 2,5% annui, dalla data dell'investimento alla data della sentenza e, come riconosciuto da molti tribunali, la rivalutazione monetaria. Tutti coloro che si ritengono danneggiati in relazione alla vicenda del fondo Dolomit, possono mettersi in contatto con il CTCU per valutare i passi necessari da intraprendere.

Diritto del consumo & pubblicità

Il CTCU recupera quasi 10.000 Euro ridistribuiti a 40 consumatori

Qualche mese fa il CTCU si è occupato (e non era la prima volta) di mettere in allerta i cittadini che avevano acquistato attraverso il sistema del „porta a porta“ rilevatori di fughe di gas. Nonostante il contratto recitasse il contrario, i rappresentanti della ditta, secondo le molte testimonianze raccolte, si presentavano a casa come esperti riconosciuti nel settore gas che dovevano procedere all'installazione dell'apparecchio per decreto!

IL CTCU consigliò ai consumatori di inviare una raccomandata di recesso entro 10 giorni dalla stipula del contratto, inviando contestualmente anche l'apparecchio acquistato. In questo il Codice del Consumo prevede la restituzione di quanto pagato, entro 30 giorni dal ricevimento della rar da parte della ditta.

Ma trascorso ampiamente questo periodo, praticamente nessuno aveva ricevuto indietro i 249 Euro o gli acconti pagati.

IL CTCU è così intervenuto con una monitoria nei confronti della Società che ha iniziato immediatamente a restituire, (ad oggi), ca. 10.000 euro rientrati nelle tasche di 40 consumatori.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it

★ ★ Europa

Iniziativa dei cittadini europei sul reddito di base incondizionato

Il reddito di base incondizionato (RBI) non sostituisce lo Stato sociale, ma lo completa, trasformandolo da Stato sociale di tipo compensativo in un modello di Stato sociale che garantisce una sempre maggiore emancipazione dei cittadini. Il nuovo tipo di reddito di base incondizionato è definito dai seguenti quattro criteri: universale, individuale, incondizionato, sufficiente a garantire un'esistenza dignitosa e la partecipazione attiva alla vita sociale.

Fattori che giustificano l'introduzione del reddito di base incondizionato

Sulla base delle attuali politiche occupazio-

nali e delle carenze nei sistemi di garanzia del reddito (per cui esso risulta condizionato, orientato allo stato di necessità, non sufficientemente alto), si ritiene che l'introduzione del Reddito di Base Incondizionato sia essenziale al fine di garantire i diritti fondamentali, in particolare una vita dignitosa, come stabilito nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.

Soprattutto, il reddito di base incondizionato aiuterà a prevenire la povertà, a garantire la libertà di ogni individuo nel determinare la propria vita e a rafforzare la partecipazione di tutti alla vita sociale.

Il reddito di base incondizionato contribuirà

a evitare le divisioni sociali, le diatribe frutto di comportamenti invidiosi ovvero di abusi e le conseguenze che ne derivano, nonché controlli

superflui, costosi, repressivi ed esclusivi, accompagnati da una invadente burocrazia.

Assumendo la forma di trasferimento di denaro, il Reddito di Base Incondizionato contrasta ogni forma di discriminazione e stigmatizzazione e previene la povertà nascosta così come l'insorgenza di diversi tipi di patologia.

E' possibile sostenere l'iniziativa online: <http://sign.basicincome2013.eu>.



Trasporti & comunicazioni



Pneumatici da neve OPPURE catene!

veicolo. In assenza di pneumatici invernali vige l'obbligo di avere le catene a bordo.

In sintesi: non vige alcun obbligo di pneumatici da neve, bensì l'obbligo di equipaggiamento invernale nel periodo dal 15.11. al 15.04, nella maggior parte dei casi a prescindere dalle condizioni meteo (ovvero: l'equipaggiamento deve essere sempre a bordo, non solo in caso di maltempo). Inoltre, per quanto riguarda il Comune di Bolzano, i ciclomotori a due ruote e i motocicli possono circolare solamente in assenza di neve o ghiaccio sulla strada e di fenomeni nevosi in atto.

Ecco cosa impone l'Ordinanza della provincia autonoma di Bolzano n. 1318 del 15 novembre 2010:

In caso di precipitazioni nevose e/o formazione di ghiaccio (fenomeno pioggia ghiacciata) sulle strade, per evitare blocchi della circolazione, ove impiegati gli appositi segnali stradali, vige l'obbligo per i veicoli di installare pneumatici invernali o catene da neve (esclusi i ciclomotori a due ruote e i motocicli che possono circolare solo in assenza di neve o ghiaccio).

Tali disposizioni possono essere applicate in via generale dal 15 novembre al 15 aprile dal proprietario della strada, con estensione temporale differente per strade o tratti di esse in condizioni particolari quali, ad esempio, strade di montagna a quote particolarmente elevate.

L'applicazione di pneumatici invernali o catene da neve è prescritta su tutte le ruote degli assi motori. Nel caso di veicoli per trasporto di persone ed autocarri fino ad una massa complessiva di 3,5 t il montaggio è raccomandato su tutte le ruote del veicolo.

Pneumatici invernali sono identificabili dall'incisione M + S, M & S o M - S riportata sul fianco del pneumatico.

Cosa prevede l'Ordinanza del Comune di Bolzano n. 40/2013 - prot. 79112/2013:

Dal 15.11.2013 al 15.04.2014 tutti i veicoli a motore, ad esclusione dei ciclomotori a due ruote e i motocicli, che transitano sul territorio comunale, devono essere muniti di pneumatici invernali, oppure avere a bordo le catene. I ciclomotori a due ruote e i motocicli possono circolare solamente in assenza di neve o ghiaccio sulla strada e di fenomeni nevosi in atto.

Lungo l'A22 vale: Obbligo di equipaggiamento invernale dal 15 novembre 2013 al 15 aprile 2014 dal confine di Stato ad Affi per garantire la massima aderenza, stabilità e sicurezza del

Il clima chiama

Detrazione d'imposta per mobili, arredi ed elettrodomestici: l'Agenzia delle Entrate chiarisce i dubbi

Dal 6 giugno 2013 vi è la possibilità di detrarre dall'IRPEF le spese sostenute per mobili, arredi e grandi elettrodomestici nel corso di lavori di riqualificazione in abitazioni.

La soglia massima è di 5.000 euro per ogni unità abitativa (quindi il 50% di 10.000 euro), e la detrazione va ripartita in quote uguali per un periodo di 10 anni. La detrazione vale per acquisti fatti fra il 6 giugno ed il 31 dicembre 2013.

La detrazione può essere chiesta soltanto per beni nuovi, e possono essere considerati anche i costi per il trasporto ed il montaggio dei nuovi mobili.

Oltre ai bonifici bancari e postali, vengono riconosciuti anche i pagamenti effettuati tramite carta di credito o di debito. Questo vale però esclusivamente per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici.

Gli acquisti oggetto di detrazione devono essere destinati ad abitazioni o parti comuni di condomini soggetti a lavori di ristrutturazione (a partire dalla data del 26 giugno 2012). Per questi lavori deve essere richiesta la detrazione d'imposta del 50%. Inoltre, i lavori devono essere iniziati prima dell'acquisto dei mobili e/o elettrodomestici. Per questi ultimi la classe di efficienza energetica A+ (classe A per i forni) è un presupposto fondamentale.

Diritto del consumo & pubblicità

Contratti di manutenzione ascensori irregolari, interviene l'Antitrust Dichiarate vessatorie diverse clausole contenute nei contratti di fornitura

Con una serie di recenti provvedimenti pubblicati in data 4 Novembre, sono state dichiarate vessatorie alcune clausole contenute nei contratti di otto società che forniscono il servizio di manutenzione obbligatoria degli ascensori: Capozza, Monti, Schindler, Mia, Kone, Ceam, Thyssenkrupp, Otis.

Questo l'elenco delle clausole oggetto dei provvedimenti dichiarate vessatorie:

- clausole che impongono penali eccessive in caso di recesso (Monti, Ceam, Capozza).
- Clausole che impongono un termine eccessivamente lungo di preavviso per la disdetta dei contratti (Capozza, Monti, Schindler, Mia, Ceam, Thyssenkrupp, Otis).

- Clausole che escludono o limitano i risarcimenti in caso di sinistri causati dal malfunzionamento dell'ascensore o dal ritardo nella consegna di prodotti e nel loro montaggio (Thyssenkrupp, Mia, Kone, Ceam, Otis, Schindler).
- Clausole che riducono da due anni a dodici mesi la garanzia legale di conformità (Kone, Ceam, Schindler, Mia, Otis).
- Le clausole relative all'indicazione non corretta del foro competente (Schindler, Monti, Mia, Kone, Ceam, Otis).

Eventuali richieste basate su queste clausole da parte delle succitate società vanno prontamente contestate.

Maggiori informazioni: centroconsumatori.it

Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori



Il giroscopio · Il giroscopio ·

Buoni e cambio merce nel periodo natalizio

Che durata ha di norma il buono?

Nel momento del rilascio è bene fissare con il negoziante la data di scadenza del buono: entro un certo giorno, un anno oppure con scadenza illimitata. A livello normativo non esistono regole particolari, almeno da noi. L'unica che potrebbe eventualmente valere è quella della prescrizione ordinaria: se il buono non riporta alcuna data di validità, si presume che il credito che rappresenta si prescriva con il decorso di 10 anni dalla sua emissione. In caso non riuscite a riscuotere un buono (ad es. un buono viaggio) per tempo, cercate di prendere accordi con l'emittente prima della scadenza del buono. Spesso le aziende acconsentono a prolungare la scadenza del buono.

Possibilità di restituzione o permuta

Contrariamente ad una idea erronea, assai diffusa, non vi è un diritto generale di restituzione o cambio merci previsto per legge! Tante ditte però lo offrono, volontariamente, come servizio.

Mentre nella permuta può essere scelta un'altra merce, in caso di restituzione viene rimborsato il prezzo d'acquisto. In quasi tutti i negozi viene posta la condizione che l'acquisto venga provato tramite lo scontrino. La merce deve essere integra, e spesso viene richiesta la confezione originale. Soprattutto abbigliamento e biancheria non devono essere stati mai indossati.

Natale: cosa regalare?

Cosa regalare a parenti ed amici che possiedono già tutto o quasi? Che ne pensate di qualche regalo che faccia bene ad altre persone e/oppure all'ambiente? Di seguito alcune proposte:

Regalare "tempo"

Prendersi il tempo per fare qualcosa insieme (passeggiate, tour con gli sci, gite, mostre, teatro, etc.) può essere un bel regalo – meglio ancora se fatto già con proposte per date concrete. Anche e soprattutto il "tempo per se stessi" è ormai davvero un bene prezioso, forse il più prezioso. Pertanto lo si può regalare ad esempio ad una coppia di neo-genitori, offrendosi come babysitter oppure per aiutarli a sbrigare incombenze "ruba-tempo" varie.

Regalare "conoscenza" (know-how)

Chi ritiene di essere capace nel fare o sapere qualcosa e lo fa volentieri, può regalare questi suoi talenti e capacità ad altri. Chi ad esempio si diverte a vendere cose ad un mercatino delle pulci, e sa che vi sono persone che hanno molte cose da donare, può "confezionare" anche dei bei regali. Qualcun altro può invece mettere volentieri a disposizione

degli altri le proprie capacità nel sistemare o rendere riutilizzabili cose ed oggetti difettosi o non funzionanti oppure nel fare piccoli lavori di artigianato.

Regalare "un grazie"

Anche una lettera di ringraziamento può essere un regalo apprezzato. Anche semplici parole come "volevo ringraziarti per ciò che hai fatto o ..." o "apprezzo come sei, perché ..." possono regalare gioia, magari inaspettata, a qualcuno che si conosce ...

Regalare racconti

Anche i ricordi di infanzia, cronache familiari oppure un reportage fotografico dell'ultimo anno possono essere un'idea per parenti ed amici. Chi ha dimestichezza con il PC, può facilmente confezionare un album o una raccolta on line all'ultima moda; assicurandosi ovviamente prima che chi riceve il regalo sia poi in grado di utilizzare il prodotto informatico così regalato.

Regalare aiuto alle popolazioni di Paesi "poveri"

Già 20 euro possono costituire un aiuto concreto per persone in Paesi poveri. Associazioni no-profit offrono anche la possibilità di

sostegni ancora più concreti alle stesse, come ad esempio finanziare l'acquisto di attrezzi da lavoro, di un albero oppure di un banco di scuola (i progetti in questo ambito sono i più vari). Anche regalare una zanzariera può essere un regalo molto utile per salvare delle vite. Simili donazioni possono essere fatte anche tramite internet.

Regalare doni "equo-solidali"

Altrimenti si può fare del bene semplicemente con la spesa quotidiana: nelle "botteghe del mondo", oppure nei negozi con prodotti naturali ma anche in alcuni supermercati si trovano i prodotti del commercio equo e solidale. "Equo" perché i contadini-produttori dei Paesi più poveri della terra ricevono un compenso equo per i loro prodotti, garantendo così la loro sopravvivenza. Pertanto, se a Natale avete deciso di regalare caffè, the, dolci, giocattoli, bigiotteria o tessuti del commercio equo, regalerete senz'altro gioia e garantirete un sostegno economico ad altre persone.

Il giroscopio · Il giroscopio

Ridotte le detrazioni fiscali per le polizze vita. Abrogata la possibilità di deduzione delle polizze auto

Con la conversione in legge del cd. „decreto IMU“ il Parlamento ha confermato la riduzione dell'importo massimo della detrazione di imposta nella dichiarazione dei redditi annuale delle polizze vita e di invalidità permanente. L'importo massimo sino ad ora consentito - € 1.291,14 - è stato ridotto a 630 euro, retroattivamente anche per il 2013. Dal 2014 l'importo massimo sarà ulteriormente abbassato a 530 euro.

Diversamente da quanto da noi riportato in precedenza, la norma riguarda anche le polizze vita stipulate prima del 31.12.2000.

Dal 2014 i premi per le polizze che coprono il rischio di „non-autosufficienza“ (ovvero le cd. „long-term care“) potranno essere nuovamente detratte per un importo massimo di 1.291,14 euro.

Anche il settore delle polizze rc auto è rimasto toccato dalle novità normative. Dall'anno prossimo, infatti, non sarà più possibile dedurre l'importo pagato al Servizio Sanitario Nazionale (SSN) con il premio di polizza. Tale importo ammonta al 10,5% del premio netto. Nella dichiarazione di quest'anno vi era già stato il primo taglio: solo importi superiori ai 40 euro potevano essere dedotti dal reddito. In altre parole: chi pagava un premio rc auto netto inferiore a 381 euro non poteva più godere della deduzione. Si stima che il 50% degli assicurati avesse perso tale beneficio. Ora anche per il resto degli assicurati il beneficio viene meno.

Il decreto legge n. 102/2013 è stato convertito con Legge 124/2013 ed è in vigore dal 30 ottobre 2013.

Il Centro Tutela Consumatori Utenti offre nuovo servizio di consulenza su questioni fiscali

Capita spesso che i consumatori si vedano recapitare richieste di pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate. Chi può permettersi un commercialista, oppure chi ad esempio ha affidato la propria dichiarazione dei redditi ad un Centro di Assistenza Fiscale, di norma non fatica molto a risolvere la questione. Però vi sono molti contribuenti che nel caso in cui ricevano avvisi di pagamento per verbali relativi a contravvenzioni stradali oppure altri avvisi o cartelle di pagamento quasi inspiegabili non sanno a chi rivolgersi. Per tutti coloro che siano alle prese con simili problemi il CTCU offre ora un servizio di consulenza dedicato alle questioni fiscali. Una volta alla settimana, presso la sede centrale del CTCU a Bolzano, sarà a disposizione una consulente, esperta della materia.

Le prenotazioni possono essere fatte tramite la hotline dei consumatori al numero 0471-975597.

Volo annullato, in ritardo o con eccesso di prenotazioni - i diritti dei passeggeri aerei riconosciuti dal diritto comunitario valgono anche per le compagnie extracomunitarie?

Tra le richieste più frequenti che pervengono al Centro Europeo Consumatori di Bolzano vi sono da sempre quelle che riguardano i diritti dei passeggeri aerei. Malintesi e false convinzioni emergono soprattutto quando si è a bordo di un volo di una compagnia extracomunitaria. Quali diritti hanno i consumatori che volano con un vettore svizzero, turco o arabo o rimangono a terra?

Per queste ipotesi è rilevante l'aeroporto di partenza. Il Regolamento comunitario n. 261/2004 sui diritti dei passeggeri aerei si applica se si tratta di un volo di linea o charter in partenza da un aeroporto di un Paese membro, indipendentemente se la compagnia sia in possesso di una licenza rilasciata in un Paese dell'UE. Se il volo parte invece al di fuori dell'UE, il Regolamento si applica solo se il vettore è in possesso di una licenza comunitaria. Se si tratta ad esempio di un volo di una compagnia aerea americana da Monaco a New York o di una compagnia araba che vola da Bergamo a Casablanca, il Regolamento si applica; non così invece se i voli delle stesse compagnie volano da New York o da Casablanca. Nel caso di un volo di una compagnia aerea svizzera da Roma a Bolzano o il contrario, il Regolamento ed i diritti dei passeggeri si applicano in entrambe le ipotesi.

Per conoscere concretamente i diritti dei consumatori in questi casi, potete consultare il sito www.euroconsumatori.org.

Preparare la casa per l'inverno

Prima che l'inverno abbia inizio, è buona cosa allestire la casa e il giardino per fronteggiare le insidie causate dalle basse temperature. Chi „previene“, può evitare i danni derivanti da freddo, ghiaccio, neve, tempeste e acqua da disgelo. La lista predisposta da „test.de“ evidenzia alcuni aspetti da tenere senz'altro sott'occhio.

Trovate la check-list sul sito www.centroconsumatori.it e presso le sedi del CTCU.

Fondo Dolomit e OPS a "Mi manda Rai 3"

Anche la rete TV nazionale „RAI 3“ si è occupata della questione „Fondo Dolomit“ e OPS, che riguarda 4.000 investitori locali, clienti della Cassa di Risparmio di Bolzano. La trasmissione è andata in onda mercoledì 20 novembre 2013, e può essere rivista grazie alla funzione „on demand“ del sito rai.tv. Il link alla trasmissione sul sito:

www.centroconsumatori.it.

Agevolazioni fiscali sulla casa

In relazione alle agevolazioni fiscali relativi ad interventi edilizi della casa sorgono tante domande. Per quali lavori è possibile fruire delle agevolazioni? Chi ne può beneficiare? Quali sono i costi riconosciuti? Per quale periodo valgono?

Risposta a queste ed altre domande nella nuova „guida pratica in tema di agevolazioni fiscali per la casa“, disponibile sul sito www.centroconsumatori.it e presso le sedi del CTCU.



Andiamoci piano con la cannella

Indice puntato contro la cannella cassia, „rea“ di contenere la cumarina, un aromatizzante che può causare l'epatite nei soggetti più sensibili. Per i nostri dolci natalizi ricordiamo dunque di usare la cannella con moderazione, a meno che non sia stata acquistata in una Bottega del Mondo. Le Botteghe del Mondo, infatti, vendono la pregiata cannella di Ceylon, che presenta un tenore di cumarina assai più basso della cannella cassia proveniente dalla Cina.

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it



Colophon

Editore: Centro Tutela Consumatori Utenti
Via Dodiciville 2, Bolzano
Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914
info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it
Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995
Direttore responsabile: Walther Andreas
Redazione: Walther Andreas, Gunde Bauhofer, Paolo Guerriero
Coordinamento e grafica: ma.ma promotion
Foto: ma.ma promotion, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti
Pubblicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.
Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata

Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del „Pronto Consumatore“ e di eventuali allegati. Sul „Pronto Consumatore“, gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

Il giroscopio · Il giroscopio

Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 · I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 · Fax 0471 97 99 14
info@centroconsumatori.it

Orari: lun-ven h 9-12, lun-gio h 14-17

Filiali (in collaborazione con Comuni e Comunità Comprensoriali): Merano, Silandro, Bressanone, Chiusa, Vipiteno, Brunico, Pocolin, Lana, Bolzano, Egna (indirizzi e numeri di telefono vedi sito, sezione filiali)

Cosa offriamo

Grazie a sovvenzioni pubbliche possiamo offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese. Erogazioni liberali a favore del CTCU possono essere detratte dall'imposta sul reddito (19% di max. 2.065,83 €/anno).

Chi siamo

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005) e viene sostenuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92.

Rappresentiamo gli interessi di tutti i consumatori. Ci impegniamo per tutelare pubblicamente in modo efficiente gli interessi economici e la salute dei consumatori nei confronti di politica, amministrazione ed economia. Creiamo trasparenza nei mercati, e ci impegniamo affinché migliori la qualità della vita nel nostro Paese.

**Informazioni 24 ore su 24:
www.centroconsumatori.it**

- ▶ Le nostre risposte alle Vostre domande frequenti- FAQ
- ▶ Check-Up assicurativo
- ▶ Calcolatore sinistri bonus-malus
- ▶ Phonerate: calcolatore tariffe per fisso, mobile ed internet
- ▶ Raccolta lettere tipo
- ▶ Calcolatore conti correnti
- ▶ Confronti e comparazioni: mutui, conti bancari, energia elettrica, gas
- ▶ Tutte le info attuali del CTCU
- ▶ bilancio familiare online:
www.contiincausa.centroconsumatori.it



Consulenza

▶ **consulenza generale:**

lun-ven 9-12, lun-gio 14-17

- ▶ **consulenze specialistiche** (su appuntamento)
- ▶ **diritto del consumatore** (contratti d'acquisto, d'opera e di servizio, garanzie, liberi professionisti, tutela della privacy, accesso alla giustizia, etc.)
- ▶ **telecomunicazioni**
- ▶ **servizi finanziari**
- ▶ **assicurazione e previdenza**
- ▶ **questioni condominiali**
- ▶ **abitare e costruire:** consulenza giuridica lun + mer h 10-12, Tel. 0471 97 55 97, consulenza tecnica: mar h 9-12.30 + h 14-16.30 (Tel. 0471 30 14 30)
- ▶ **alimentazione:** mer h 10-12 + h 14-17, gio 9-11
- ▶ **elettrosmog/consumo critico:** lun+mar h 10-12 + h 16-18, Tel. 0471 94 14 65
- ▶ **questioni fiscali:** gio h 14-16
- ▶ **conciliazioni**
- ▶ **infoconsum:** punto informativo-didattico: lun-gio h 10-12 + h 16-18, via Brennero 3, Bolzano Tel. 0471 94 14 65



e ancora

- ▶ test
- ▶ noleggio apparecchi (misurazione consumi elettrici, rilevatore di elettrosmog)
- ▶ accompagnamento per l'acquisto di auto nuove ed usate.
- ▶ Servizi settore edilizia: comparazione offerte di artigiani, controllo contratti, consulenza sulle agevolazioni per riqualificazione energetica, analisi/consulenza fabbisogno energetico, determinazione classe energetica CasaClima, consulenza risparmio energetico, consulenza e analisi muffe/umidità, accompagnamento acquisto immobile, sopralluogo costruzione, indagine termografica edifici, misurazione tenuta d'aria, misurazione isolamento acustico, diagramma soleggiamento. Info e costi vedi sito.



Formazione

- ▶ "incontri del venerdì"
- ▶ mediатека
- ▶ conferenze
- ▶ visite di scolaresche
- ▶ moduli didattici



Informazioni

- ▶ Pronto Consumatore – bollettino mensile (anche online alla voce "News")
- ▶ biblioteca, infoteca – trovate online l'elenco dei materiali disponibili
- ▶ Check-up assicurativo & RC-auto – determinazione del profilo assicurativo individuale
- ▶ Sportello mobile del consumatore (vedi calendario)
- ▶ Puntopiù: I vostri diritti in onda (RAI Bolzano)
- ▶ Pronto Consumatore, Alto Adige TV/TCA, venerdì h 18, replica sabato h 21
- ▶ La copa dal caffè: Radio RAI ladina, 2 martedì/mese, h 10

Centro Europeo dei Consumatori

questioni consumeristiche transfrontaliere:
lun-ven h 8-16, via Brennero 3, Bolzano
Tel. 0471 98 09 39
www.euroconsumatori.org

Associazione partner: CRTCU – Trento
www.centroconsumatori.tn.it

Informazioni sui costi delle cure odontoiatriche: mer 9-12 e 14-16 presso la sede del CTCU a Bolzano



Informazione per i soci con addebito automatico della quota associativa per il 2014: Conversione RID in SDD (SEPA Direct Debit – n. SIA del CTCU 55H60)

SEPA (Single Euro Payments Area) rappresenta il progetto di un'area unica dei pagamenti in euro, che diventa definitivamente operativo a decorrere da inizio 2014. Il servizio RID (servizio di addebito diretto nazionale) sarà sostituito dal servizio SDD (Sepa Direct Debit), come previsto dal regolamento europeo n. 206/2012. L'addebito della quota sociale per il 2014 avverrà quindi, per i soci che hanno autorizzato il pagamento della quota annuale a mezzo domiciliazione bancaria, tramite il nuovo servizio SDD. Il pagamento della quota annuale continuerà nei modi convenuti, a condizione che il servizio SDD sia attivo sul conto corrente di addebito. Queste nuove modalità di pagamento non comportano nuovi o ulteriori oneri a carico dei soci. Rimane valida l'autorizzazione all'addebito permanente in conto corrente a suo tempo attivata, senza necessità di rinnovo.

**Sportello Mobile
Dicembre**

02	ore 09:00-10:00 Siusi, Piazza Principale ore 10:30-11:30 Castelrotto, Piazz. Comunale
06	ore 15:00-17:00 Merano, Piazza del Grano
13	ore 09:30-11:30 Chiusa, Piazza Tinne
20	ore 09:30-11:30 Egna, Piazza Principale
Gennaio	
14	ore 09:30-11:30 Naturno, Piazza Burggräfler
17	ore 09:30-11:30 Egna, Piazza Principale ore 15:00-17:00 Merano, Piazza del Grano

Il "5 per mille" a sostegno delle battaglie del CTCU

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF a favore di **organizzazioni di promozione sociale**, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: 94047520211.